



Tesserete, 30 giugno 2021

Ris. mun. n° 879 del 28.06.2021

Risposta all'interpellanza di Gianni Baffelli e cofirmatari sul posticipo dell'apertura della piscina a causa di una perdita

Egregio Signor Baffelli,
gentile Signora Milesi, egregi Signori,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 22 giugno scorso, mediante la quale ci interpellate in merito al posticipo dell'apertura della piscina a causa di una perdita, ponendo in particolare sette quesiti, ai quali rispondiamo puntualmente quanto segue:

1. La perdita non poteva essere individuata prima dell'annuncio ufficiale dell'apertura, programmata per il 22 maggio?

Nei giorni precedenti l'apertura non vi era nessun segnale di rottura nonostante i controlli abituali.

2. Durante i lavori di manutenzione ordinaria pre-apertura, non sono stati riscontrati segnali tali da indurre maggiori e più approfonditi controlli all'infrastruttura?

La preparazione e la verifica degli impianti non aveva segnalato nessuna anomalia. La piscina era stata completamente riempita a metà maggio e fino a sabato 22 maggio non si era registrata alcuna perdita.

A titolo informativo si osserva che nel 2019 ci si era accorti di una piccola perdita ed a fine stagione si era proceduto alla sua ricerca, che era poi stata individuata nella zona dello scivolo. Purtroppo, i vari raccordi non hanno permesso alle telecamere degli specialisti di risalire al punto esatto della rottura; la ditta specializzata incaricata per la manutenzione straordinaria della piscina ci aveva allora consigliato di chiudere semplicemente la tratta incriminata, ciò che abbiamo fatto. Da questa tratta non vi è più stata, di conseguenza, nessuna fuoriuscita di acqua.

3. Questa perdita è stata causata da un guasto repentino o la stessa era da tempo presente, senza mai essere stata individuata?

Si è trattato di una rottura improvvisa. Ci si sono voluti diversi giorni di ricerca con le telecamere per individuarla.

4. Se il guasto era presente da tempo, quale è stato il carico ambientale causato dalla fuoriuscita di acqua clorata?

Ribadito che si è trattato di una rottura improvvisa, precisiamo che l'Arena Sportiva si è assicurata fin da subito che l'acqua clorata andasse nelle acque luride, pertanto non si sono creati pericoli o danni ambientali.



5. Allo stato attuale dei lavori di ripristino e di manutenzione straordinaria, si è certi di aver individuato tutti i guasti e tutte le perdite d'acqua?

Come detto il guasto è stato individuato. Si è trattato di un intervento puntuale. L'approfondita ispezione ha evidenziato diverse crepe nelle condotte di raccolta a bordo vasche. I danni sembrerebbero essere causati da discutibili scelte di costruzione. Infatti, le condotte in questione sono state posate su dei plinti e verosimilmente il carico di materiale utilizzato per il riempimento, con il passare del tempo, ha causato i problemi ai quali siamo oggi confrontati. A fine stagione dovremo di conseguenza verificare tutte le zone sospette e se del caso intervenire.

6. Il guasto e la perdita sono state causate dalla normale usura dei sistemi?

Probabilmente no, si rimanda alla risposta precedente.

7. L'esecutivo ha calcolato la perdita finanziaria indotta dalla chiusura forzata della piscina?

Il centro balneare è stato chiuso da lunedì 24 maggio al 3 giugno 2021, per un totale di 10 giorni; 7 dei quali sono stati impiegati per il riempimento delle vasche.

Il periodo di chiusura è stato caratterizzato da diverse giornate di brutto tempo e temperature al di sotto della media stagionale, ciò che in caso di apertura avrebbe significato un numero esiguo di frequentatori. Oltre a ciò, si precisa che tutto il personale stagionale legato alla piscina ha un contratto ad ore e pertanto in quei giorni i collaboratori non hanno percepito alcuno stipendio. Alla luce dei fatti si ritiene quindi che la perdita finanziaria sia del tutto esigua.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**